

CORRIERE DELLA SERA / ARCHIVIOSTORICO

HOME **CORRIERE TV** ECONOMIA SPORT LA LETTURA SCUOLA SPETTACOLI SALUTE SCIENZE INNOVAZIONE TECH MOTORI VIAGGI CASA CUCINA IODONNA 27ORA MODA

CORRIERE DELLA SERA *it*

PROTAGONISTI. RICORDO DI UN PADRE DELLA COSTITUZIONE

Don Dossetti pellegrino di pace ai confini della Terra promessa

----- PROTAGONISTI Ricordo di un padre della Costituzione Don Dossetti pellegrino di pace ai confini della Terra promessa Non parlava da trent' anni, ed e' stata l' ultima intervista "politica". Quante volte avevamo cercato la sua voce per sapere cosa pensava della violenza nella quale era immerso. Uomini sempre in divisa dividevano - invasioni armate e terrorismo - le quattro comunita' nelle quali Dossetti abitava con i suoi religiosi: di qua e di la' dal Giordano. Una casa a Gerusalemme poco lontano dal Giardino degli Ulivi; una stanzetta a Gerico; la baracca a Mah' im sotto il monte Nepo, balaustra dalla quale si era affacciato Mose' per guardare - solo guardare - la Terra Promessa. E poi due stanze nella vecchia Amman. Dalla balaustra, il Giordano e' una riga verde che taglia la sabbia. Gerico spunta con il resto delle mura. E la strada che dalla depressione del mar Morto sale verso l' altopiano, nasconde dietro la gobba di Betlemme la cupola d' oro della moschea. Dossetti mi aspetta con due fogli in mano. Rompe il silenzio. Vuol dire qualcosa, ma solo "qualcosa". Da trent' anni non si lasciava coinvolgere dalla politica. Nessun giudizio fin dai primi tempi della rinuncia al mondo quando si era tolto il vecchio doppiopetto da vice De Gasperi per scegliere il saio. A volte il silenzio era stato piu' imbarazzante dei colpi di cannone. Prima che i cieli si chiudessero e cominciasse la guerra anti Saddam, 15 gennaio 1991, Dossetti aveva lasciato Bologna per tornare in questo posto. Impossibile incontrarlo. Ma il mio caso era un po' speciale: un giornalista che sta male. Storie di guerra. L' ho detto al direttore del Fatebenefratelli, ospedale italiano ad Amman. "Dossetti potrebbe spiegare tante cose...". "Viene spesso. Ha qualche problema. Non doveva tornare proprio adesso". Trepidazione di un medico affettuoso. "Chissa' come considera la pioggia di fuoco...". Il dottore aveva sorriso. "Non parla con nessuno. Mai". Non mi arrendo. Gli mando un biglietto. Il mattino dopo, prima delle sette, Dossetti chiama. Vuol sapere come sto. E dopo un piccolo silenzio, invita a fargli avere le domande della mia curiosita' . Per la prima volta, dopo un inseguimento di anni, colgo un' indecisione che forse rompe l' isolamento. Sembra disposto a dire qualcosa. L' autista sbaglia strada trascinandomi fra postazioni militari sepolte sotto reti gialle. Missili o chissa' cosa puntati su Israele. Vento freddo. I soldati si scaldano attorno al fuoco. Ogni collina sembra un gruviera: grotte scavate per nascondersi. Le carraie che girano sulla cresta dei calanchi (somiglianza con l' Appennino del parco di Monte Sole, casa madre dove Dossetti e' morto l' altro ieri), erano diventate trincee. Abitava poco lontano. Un cancello, un giardino all' ingresso di Mah' im. Attorno i campanili delle chiese: un' isola cristiana. Ragazzi che tornano da scuola dandosi spintoni. Respiro la tranquillita' di ogni portone di campagna anche se sul muro si riaffaccia la guerra pronta a scattare appena piu' su. Retorica dell' eroismo. Il piccolo re Hussein incrocia la sua spada alla spada di Saddam Hussein. Dossetti mi viene incontro, un po' curvo. Il saio lo rende perfino piu' sottile. "Esser qui, in questo momento, testimonia la forza di un uomo di pace". Cerco di aprire il colloquio. La sua riservatezza intimidisce. "Non so se sono un vero uomo di pace. Desidero la pace per tutti, ma sento che e' ben altra cosa essere in veste di "facitori di pace" nel senso reale del Discorso della Montagna. Spero di potermi avvicinare alla speranza e diffondere questa pace che e' un bene universale. Non parole, ma col silenzio e con i fatti, quelli piu' profondi, piu' duraturi e piu' umili: puri di ogni clamore". Quali possono essere questi fatti? E cosa possono fare i monaci che pregano dietro le linee di guerra? Forse riunire con appassionata intensita' le culture ebraica, araba e occidentale che in quel momento sembravano separate da un razzismo reciproco e senza speranza. Dossetti studiava da una vita i testi che rimescolano le culture. Per confrontarle, andava e veniva attraverso il Giordano, frontiera armata. Questo l' impegno che proponeva di far uscire dalla sua cella? Incrocia le mani sulla Bibbia in arabo e dimentica la domanda. Abbassa gli occhi sul primo foglio delle risposte. E' il decimo giorno di guerra. "Dal momento che contro ogni speranza di ragionevolezza e' deplorabilmente scoppiata...". Leggiamo assieme, ma Dossetti subito tace e mi guarda mentre scopro cos' ha scritto e riletto "tutto il mattino" - dice - per scegliere le parole col rigore di chi ogni giorno confronta in arabo e aramaico il senso delle Scritture. Non parole di compromesso. Determinate senza equivoci: e' contro ogni attacco armato italiano fuori dai confini. "Soltanto soldati di pace...". Ogni tanto alzo gli occhi e chiedo di allargare la risposta. Dossetti li abbassa. Ricomincia il silenzio. "Vorrei saperlo come persona, non come giornalista". Sorride: "Quando raccontera' del nostro incontro sara' inevitabile che la persona e il giornalista finiranno per confondersi. Come italiano e antico costituente potrei dire che molte

menzogne si sono pronunciate in questi giorni nel Parlamento di Roma a proposito della Costituzione...". L' aereo di Cocciolone era stato appena abbattuto dalla contraerea irachena. "Ha paura delle polemiche?". Glielo chiedo mentre apre il cancello. Risponde un po' infreddolito: "Volevo dire solo queste cose". Le polemiche scoppiano il giorno dopo l' intervista. Ricordo certi titoli di prima pagina: "Ha taciuto trent' anni. Poteva continuare". Quell' Italia gli era lontana. *

Chierici Maurizio

Pagina 35

(17 dicembre 1996) - Corriere della Sera

Ogni diritto di legge sulle informazioni fornite da RCS attraverso la sezione archivi, spetta in via esclusiva a RCS e sono pertanto vietate la rivendita e la riproduzione, anche parziale, con qualsiasi modalità e forma, dei dati reperibili attraverso questo Servizio. È altresì vietata ogni forma di riutilizzo e riproduzione dei marchi e/o di ogni altro segno distintivo di titolarità di RCS. Chi intendesse utilizzare il Servizio deve limitarsi a farlo per esigenze personali e/o interne alla propria organizzazione.

ANNUNCI PREMIUM PUBLISHER NETWORK



Scopri l'Inverno a Roma
Soggiorno con colazione da
39€, solo su trivago
www.trivago.it



Opzioni Binarie
Guadagnare online:
strumenti e tecniche ...
scopri ora!
[clicca qui!](#)



Occasioni a KM0
trova le migliori Offerte.
Clicca qui!
ask.com